

COMUNE

Facchin spiega l'obiettivo delle osservazioni sul progetto di circonvallazione

«Bypass e bonifica in parallelo»

Quello che conta nei provvedimenti adottati da Provincia e Comune di Trento riguardo al parere sulla Valutazione di impatto ambientale (Via), relativa al progetto di circonvallazione di Trento, è che entrambi pongono delle osservazioni precise che riguardano in particolare le aree da bonificare di Trento nord, che il Ministero della transizione ecologica non potrà ignorare, nella procedura di Via per rendere sicuro il progetto di fattibilità.

È vero, come è stato ricordato ieri in una conferenza stampa congiunta del presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, e del sindaco di Trento, Franco Ianeselli, per ribadire la comunità di intenti, che la Provincia non ha potere di veto rispetto alla realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento, ma l'aver evidenziato il tema della bonifica integrale delle aree ex Carbochimica ed ex Sloi già prevista dai documenti nazionali, fino ad ora ignorati, era un dovere oltre che una necessità.

L'assessore comunale alla



L'assessore Ezio Facchin con il sindaco Franco Ianeselli

Transizione ecologica, Ezio Facchin, ha sottolineato che oggi, grazie al dibattito pubblico, «si affronta il tema delle aree inquinate insieme a quello riguardante alla ferrovia. Dunque abbiamo due progetti

che camminano in parallelo e che danno risposta a due problemi: il progetto del bypass affronta il tema della mobilità e poi c'è la messa in sicurezza delle aree inquinate. È una svolta epocale che comporta un

percorso non semplice. Lo porteremo a termine se ognuno farà la sua parte».

Il pieno accordo tra Comune e Provincia sul progetto del bypass ferroviario è stato ribadito con parole chiare dal presidente della Provincia Fugatti: «Io credo che se non ci fosse stata una volontà comune fin dall'inizio non saremmo arrivati a questo punto. La mia presenza sta a testimoniare la volontà di continuare il percorso in totale collaborazione. Anche prendendo in considerazione gli aspetti tecnici, la nostra delibera dice le stesse cose affermate dal consiglio comunale: ovvero che c'è un tema di natura ambientale sulle aree di Trento nord su cui Provincia e Comune si sono già confrontati più volte insieme agli altri soggetti interessati».

«La legge - ha concluso il sindaco Ianeselli - è dalla parte dello Stato che nel progetto non ritiene la bonifica necessaria, ma noi riteniamo che sia un'occasione irripetibile per risolvere un problema che si trascina da decenni».